



Rutte: «Non c'è un rischio concreto di escalation nucleare, Nato è più forte della Russia»

Descrizione

(Adnkronos) «Non esiste un rischio concreto che in Europa si arrivi all'uso di armi nucleari, nonostante le minacce arrivate da Mosca. Ne è convinto il segretario generale della Nato, Mark Rutte, intervenuto a un convegno su spazio e difesa organizzato da Euronews a Bruxelles. «No, non è così», ha risposto alla domanda su un possibile scenario di escalation atomica. Secondo Rutte il presidente russo Vladimir Putin «sa che non potrà mai vincere contro la Nato» e per questo non considera le sue minacce un pericolo immediato. Allo stesso tempo ha ribadito che è necessario far presente a Mosca che la Nato è un'alleanza difensiva e che «bisogna porre fine» alle minacce nucleari.

«La Nato è molto più forte della Russia; non c'è quindi alcuna possibilità che possano mai sconfiggerci», aggiunge.

Rutte ha, poi, invitato i Paesi europei dell'Alleanza a non lasciarsi condizionare dalla strategia del Cremlino e a proseguire nel sostegno all'Ucraina. «Putin non sta vincendo questa partita. Possiamo quindi presumere che sia un po' preoccupato e scosso», ha osservato, indicando nella calma la migliore risposta alle pressioni russe. Per il segretario generale della Nato è fondamentale continuare a investire nella difesa, mentre gli Stati membri stanno aumentando le spese militari e rafforzando le proprie capacità.

Rutte ha citato in particolare l'aumento degli investimenti da parte dei Paesi Bassi, della Germania e di gran parte dei membri della Nato, sottolineando che l'obiettivo non è soltanto allinearsi agli Stati Uniti, ma disporre delle capacità necessarie per mantenere il vantaggio strategico rispetto a Mosca. «La Russia possiede chiaramente una forza militare potente e noi vogliamo mantenere il vantaggio», ha spiegato. Secondo Rutte, le minacce e le attività ibride condotte da Mosca fanno parte di una strategia, mirata a dividere gli alleati e a distogliere l'attenzione dalla guerra in Ucraina.

Attraverso queste lettere e queste attività ibride nella "zona grigia", Putin cerca di dividerci e di farci perdere di vista l'Ucraina. Noi non glielo permetteremo», sottolinea il segretario generale della Nato. «Non vi è alcuna minaccia imminente per il territorio della Nato. Siamo » conclude perfettamente preparati, sia per quanto riguarda le minacce ibride sia per qualsiasi altro scenario possibile. Dobbiamo per mantenere la lucidità : la Russia in difficoltà in Ucraina ed è proprio questo il punto cruciale».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 30, 2026

Autore

redazione

default watermark